

Ogni prestito deve essere coperto dalla garanzia di restituzione.

La garanzia dovrà essere prestata o avallata dal Ministero della Pubblica Istruzione per le Mostre o Esposizioni nazionali ed estere, dalla Sovrintendenza interessata per gli altri prestiti.

Gli oggetti d'arte prestati devono essere convenientemente garantiti anche da assicurazione finanziaria, a carico del Comitato organizzatore della Mostra o Esposizione, per il periodo che decorre dall'atto della consegna fino alla riconsegna all'ente proprietario nel luogo di origine.

A proposito delle Mostre ed Esposizioni con opere di interesse religioso, si auspica che un rappresentante dell'Autorità ecclesiastica sia chiamato a far parte del Comitato organizzatore.

Le presenti Norme, approvate dalla X Assemblea della Conferenza Episcopale Italiana e sottoposte alla considerazione della Sacra Congregazione per il Clero, che ha concesso il benestare per la pubblicazione, entrano immediatamente in vigore.

Roma, 14 giugno 1974.

Disposizioni organizzative per l'Anno Santo 1975

In vista della migliore riuscita della fase culminante e universale dell'Anno Santo, il Comitato Centrale ha chiesto la collaborazione di tutte le Conferenze Episcopali.

I principali punti pratici su cui tutte le diocesi sono chiamate a convergere, sono i seguenti.

Notificazione dei pellegrinaggi

1. - Per garantire una elementare e indispensabile informazione che aiuti anche a predisporre i servizi generali necessari, ogni diocesi anche se li organizza con mezzi propri (Agenzie ecc.), è pregata di segnalare al più presto possibile il pellegrinaggio o i pellegrinaggi, con data e numero previsto di pellegrini. Moduli standard saranno inviati a tutti i delegati diocesani della « Peregrinatio Romana ad Petri Sedem »

in vista anche di predisporre e ordinare l'accesso alle udienze pontificie e alle varie celebrazioni.

Questa informazione va inviata direttamente alla « Peregrinatio Romana », via Conciliazione, 10 - 00193 Roma.

Tessera e busta del pellegrino

2. - Per partecipare compiutamente a tutte le manifestazioni dell'Anno Santo, il Comitato Centrale ha presentato un « Vademecum del Pellegrino » contenente:

a) Il « Libro del Pellegrino » (400 pp., 17 x 12) con una selezione di testi liturgici utili per le cerimonie e le funzioni religiose che si svolgeranno a Roma (Messe, canti, preghiere e servizi vari). L'altra parte del libro conterrà la spiegazione del significato e del contenuto dell'Anno Santo ed informazioni varie.

b) Una « Tessera del Pellegrino » numerata, che costituirà il documento ufficiale di qualifica del pellegrino, consentirà di ottenere, oltre all'ammissione alle udienze pontificie, la serie di facilitazioni previste, quali riduzioni di trasporto, di accesso ai musei, ecc. e garantirà inoltre una assicurazione contro eventuali infortuni che il pellegrino dovesse subire durante la sua permanenza a Roma (la garanzia è prevista fino a L. 500.000 per rimborso spese medico-chirurgiche in ospedali in Italia e per L. 2.000.000 in caso di morte).

c) Il distintivo del pellegrino con l'emblema dell'Anno Santo.

d) La pianta della Città di Roma, ad uso speciale dei pellegrini del 1975, completata a tergo con notizie ed informazioni utili sulla città.

Manifesto dell'Anno Santo

3. - Un manifesto ufficiale è stato presentato da tempo alla stampa ed è vivissimo desiderio del Santo Padre che esso sia presente almeno in ogni Chiesa durante il prossimo anno. Una copia in formato cartolina è già stata inviata, con lettera del Segretario del Comitato Centrale Mons. Mazza, a tutti i Vescovi.

Per assicurare una facile ed economica distribuzione, la Segreteria della C.E.I. che non può assumere in proprio questo servizio, ha concordato questo iter. Ogni diocesi può richiedere direttamente il numero necessario di manifesti al Comitato Centrale (P.za San Callisto 16, 00153 Roma) oppure, tramite il Delegato diocesano, alla « Peregrinatio Romana » (Via Conciliazione, 10 - 00193 Roma).

Per le località turistiche con presenza di stranieri, è possibile avere copie del manifesto nelle varie lingue.

Fondo di solidarietà per i pellegrini

4. - L'esercizio della carità è un modo necessario per vivere l'Anno Santo ed un frutto essenziale di esso.

Una forma concreta di esercizio della carità è mettersi in comunione con i fratelli più poveri ed offrire anche ai fratelli del terzo Mondo e dei paesi che versano in particolari situazioni, la possibilità di partecipare all'itinerario di fede del pellegrinaggio a Roma.

Una speciale Commissione per la solidarietà internazionale è stata perciò costituita presso il Comitato Centrale dell'Anno Santo. Alcune Conferenze Episcopali hanno già inviato propri contributi.

Per essere concretamente presenti in questa nobile gara di generosità, si propongono le seguenti iniziative:

a) In ogni pellegrinaggio a Roma, mettere a disposizione dei fratelli più poveri posti gratuiti o semigratuiti per i membri meno abbienti della comunità diocesana, i quali non potrebbero partecipare al pellegrinaggio soltanto con mezzi propri. Un fondo diocesano ad hoc potrebbe essere alimentato con le offerte raccolte nei vari pellegrinaggi alla Cattedrale o ai santuari in questo 1974.

b) In occasione del viaggio a Roma, prevedere una piccola tangente da versare direttamente al Comitato Centrale o, attraverso la C.E.I., al fondo di solidarietà internazionale, in modo da facilitare la partecipazione al Giubileo dei cristiani delle terre di missione, del terzo Mondo e della Chiesa del silenzio.

c) Le caritas diocesane o altre istituzioni locali potrebbero farsi promotrici di una campagna di sensibilizzazione e della raccolta di fondi da destinarsi a questo scopo.

Il Convegno nazionale per i responsabili diocesani della pastorale dell'Anno Santo

5. - I duecento convegnisti del novembre 1973 nelle loro conclusioni avevano chiesto di ritrovarsi nel 1974 per una verifica e uno scambio di esperienze sul rilievo pastorale assunto dall'Anno Santo nelle Chiese particolari.

Il Consiglio Permanente ha già approvato l'iniziativa di un II Convegno Nazionale per il quale si danno queste precisazioni.

a) Il Convegno si propone un duplice scopo: 1) fare il bilancio della celebrazione dell'Anno Santo nelle Chiese particolari; 2) concordare le forme migliori di preparazione e svolgimento del pellegrinaggio a Roma.

b) Anche questa volta il Convegno sarà promosso dalla Segreteria Generale della C.E.I., con la collaborazione del C.O.P., ed avrà luogo

a Roma, presso il Pensionato delle Suore Rosminiane, dal 23 al 25 settembre 1974.

c) Anche in questo II Convegno, il tema dell'Anno Santo sarà studiato in rapporto al piano pastorale del prossimo anno che, all'attenzione per i sacramenti della iniziazione, aggiunge il rilievo di « Evangelizzazione e sacramenti della Penitenza e dell'Unzione per gli infermi ».

Un documento è in preparazione, a cura della Commissione episcopale per l'Anno Santo, sulla riconciliazione.